



FEDERCHIMICA

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

SICUREZZA ALIMENTARE: NASCE IL DOCUMENTO CHE REGOLA L' USO RESPONSABILE DEI FARMACI VETERINARI

Sabato 24 ottobre alle 14.30 a Cremona sarà presentato il documento unico che disciplina l'uso responsabile dei farmaci veterinari. Il comparto della salute animale si stringe così intorno al consumatore, approvando un testo che contribuisce a rinforzare la sicurezza alimentare.

E' una realtà anche in Italia il documento che disciplina l'uso responsabile del farmaco veterinario – già approvato da IFAH e dalle altre componenti del settore zootecnico europeo, che hanno dato vita alla piattaforma EPRUMA. AISA, insieme alle altre organizzazioni del settore (AIA, ASSALZOO e FNOVI), condividendo gli obiettivi della piattaforma europea EPRUMA, presenta così a Cremona "Buone pratiche per l'uso di farmaci antimicrobici negli animali destinati alla produzione di alimenti".

"Per AISA, il documento che regola l'uso responsabile dei farmaci veterinari rappresenta un importante traguardo – commenta Alberto Mondellini, Presidente di AISA. Da tempo AISA ha compreso quanto sia essenziale la stretta collaborazione fra tutti gli operatori della filiera e, al contempo, la promozione dell'uso responsabile presso tutti i protagonisti del comparto: dai veterinari agli allevatori, affinché tutti contribuiscano alla medesima promozione, garantendo qualità, efficacia, trasparenza e responsabilità nelle loro scelte specifiche. In quest'ottica, il documento condiviso sull'uso responsabile, rappresenta anche un riconoscimento al lavoro di AISA degli ultimi anni."

I principi di base del documento

"Meno possibile, quanto necessario": è questo il principio che dovrebbe regolare l'uso del farmaco antimicrobico (antibiotico). Gli obiettivi generali del testo – che fornisce inoltre un quadro informativo sulle buone pratiche da seguire - sono: mantenere l'efficacia nel tempo dei farmaci veterinari antimicrobici e prevenire l'instaurarsi di fenomeni di resistenza. A monte va rilevata l'importanza della prevenzione e del controllo delle malattie: un buono stato di salute è un prerequisito essenziale per garantire condizioni di benessere animale e di allevamento ottimali. In questo senso, nell'evidenziare la responsabilità dell'allevatore, va sottolineato che la buona salute degli animali inizia dalle buone pratiche di allevamento, quali: garantire ambiente ed alimentazione adeguati, libertà dallo stress, biosicurezza etc.

Nondimeno, il farmaco antimicrobico è uno strumento prezioso per la salute ed il benessere degli animali e il percorso complesso – lungo anche dieci anni - che precede la sua autorizzazione al commercio è una garanzia di qualità, di sicurezza e di efficacia del medicinale,. Nell'ambito della prevenzione, va ricordato il prezioso ruolo svolto dai vaccini come strumenti di controllo di molte malattie infettive.

Una delle figure chiave nel garantire un uso responsabile dei farmaci antibiotici resta ovviamente il veterinario: è una sua responsabilità diretta quella di conoscere bene le molecole per prescrivere i medicinali più appropriati e controllare il loro uso in sicurezza. Ed è sempre il veterinario a diagnosticare la malattia e a decidere come intervenire, scegliendo ad esempio

quale farmaco antimicrobico somministrare. Va segnalato inoltre che la selezione di un antimicrobico deve basarsi su diversi criteri, quali ad esempio: l'eziologia microbica, l'antibioticoresistenza, le specie animali, la via di somministrazione, le modalità con cui può essere gestito (attrezzature, manodopera etc). Tutto ciò per ribadire che una terapia di successo è determinata dalla somministrazione corretta dell'antimicrobico, al dosaggio appropriato e per il periodo necessario. Inoltre, per gli animali produttori di alimenti destinati al consumo umano sono previsti studi per osservare quanto velocemente i residui del farmaco vengono eliminati dall'organismo. I limiti massimi di residui (LMR) sono definiti per stabilire il livello massimo di un antimicrobico che può rimanere nelle derrate prodotte dell'animale trattato senza costituire un rischio per il consumatore. In conclusione, il documento ribadisce che i farmaci antimicrobici giocano un ruolo chiave nel proteggere la salute e il benessere degli animali, fattori, questi, fondamentali nel garantire la sicurezza delle derrate alimentari. La qualità e l'efficacia dei farmaci è garantita a monte da un processo stringente di autorizzazione e a valle, dalle competenze dei veterinari e dall'allevatore, che hanno un ruolo chiave nella prevenzione e trattamento delle malattie attraverso le buone pratiche di allevamento e nel fornire al consumatore alimenti di origine animale sicuri e controllati.